



# REPORT DELL'OPERAZIONE COLOMBA

## Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

- maggio 2008 -

### *Notizie dall'estero*

[Nord Uganda](#)

[Kosovo](#)

[Palestina - Israele](#)

[Colombia - Cile](#)

### *Notizie dall'Italia*

[Pubblicato il bando per il Servizio Civile](#)

[NOTA IMPORTANTE sulla campagna "Un 5 per mille di Pace: scelgo la nonviolenza attiva!"](#)

[Primo COLOMBARADUNO: 21-22 giugno 2008](#)

[Arrivate le nuove MAGLIETTE... e le borse!](#)

## **NOTIZIE DALL'ESTERO**

### **NORD UGANDA**

#### **Situazione attuale**

**Joseph Kony** continua, con le sue defezioni, a gettare scompiglio ed incertezza sulla reale possibilità di una firma del trattato di pace che sigilli la fine della guerra in Nord Uganda.

Dopo non essersi presentato per la firma dell'accordo, previsto per il 10 Aprile scorso, nel Ri-Kwangba, il leader dell' Lra ha chiesto un'ulteriore incontro con i capi politici, culturali e religiosi coinvolti nelle trattative, per avere da loro ulteriori informazioni e garanzie circa i tradizionali sistemi di giustizia locale e sulla speciale divisione dell'Alta Corte ugandese, che avrebbe il compito di condurre il processo a suo carico. Tale incontro era previsto per la prima settimana di Maggio, ma i delegati hanno aspettato invano per cinque giorni (sino al 10 Maggio) in un campo dell'UN a Nabanga, senza che Kony si presentasse all'appuntamento. La delegazione è così rientrata a Juba a mani vuote.

Dalle notizie riportate sul giornale locale (New Vision del 21 Maggio) sembra che il passo successivo sarà previsto per fine maggio quando una delegazione arriverà in Europa, precisamente a Londra, dove incontrerà i "consiglieri" di Kony. Il leader dell'opposizione in Parlamento, O. Latigo, sostiene infatti che gli Acholi della diaspora stanno suggerendo o spingendo Kony a non firmare il trattato.

Sconcertante è poi ciò che si legge in un articolo dello stesso giornale che denuncia il rapimento di 100 bambini tra il Congo, il Sud Sudan e la Repubblica Centro Africana, avvenuti tra Febbraio e Maggio '08 da parte dei ribelli dell'Lra. In accordo con i dati raccolti dal Human Rights Watch si tratta di bambine catturate per divenire schiave sessuali dei ribelli e di ragazzi che verranno assoldati nelle fila del gruppo stesso.

Ci sembra di cogliere, nel nostro vivere accanto alla gente Acholi e Lango, che ci sia molto sconforto e paura per questi colloqui di pace di cui non si vedono risultati. Pensiamo che la gente sia davvero stanca di queste attese e delusioni, soprattutto perché il rientro a casa, nei propri villaggi, è carico di responsabilità e fatiche fisiche e psicologiche che mettono a dura prova chiunque.

Ad aggravare la situazione di instabilità nella sicurezza si è aggiunta la grave crisi alimentare che non sta risparmiando neppure l'Uganda, oltre a molti altri paesi africani, come si legge da settimane nelle cronache.

Al nostro rientro, i primi di maggio, ci è apparso subito chiaro che paradossalmente la situazione per la gente era peggiorata. I prezzi dei generi alimentari sono quasi raddoppiati, in alcuni casi addirittura triplicati. Il carburante ha raggiunto quota 1.06 euro per litro e spesso le stazioni di servizio a Gulu ne sono sfornite. Ciò ha determinato un rincaro dei costi dei trasporti che rende ancora più difficile lo spostamento della gente verso la città dove vi possono trovare servizi sanitari di base e attività di commercio.

La crisi del Kenya e la successiva limitazione dell'esportazione del greggio verso l'Uganda è stata portata come "bandiera" a giustificazione dell'aumento del costo della vita, ma essa è solo un'aggravante della generale crisi mondiale del cibo.

Qui, come altrove, le uniche a guadagnarne sono le multinazionali locali o straniere che stanno investendo in colture estensive di canna da zucchero, banane, caffè e quant'altro, acquistando i terreni più fertili sottraendoli in realtà spesso alla gente, soprattutto al Nord, a causa sia dell'inesistenza di un catasto che di quella che potremmo definire una nuova "guerra" che vede coinvolte le persone che stanno rientrando a casa e che spesso non conoscono con esattezza quali siano i confini delle proprie terre.

La stagione delle piogge è iniziata da due mesi, ma in molte aree purtroppo non è ancora piovuto abbastanza da permettere la crescita del raccolto. Così molti hanno perso già la speranza di un primo buon raccolto per l'anno corrente ed altri, più fortunati, dovranno comunque ancora aspettare più di un mese per poter mangiare fagioli e cassava. Non è raro dunque sentirsi dire dalla gente che ha fame... soprattutto anziani e bambini...

### **Condivisione e volontari**

Con gli inizi del mese di Maggio è ripresa la presenza di Operazione Colomba a Minakulu grazie alla disponibilità di Silvia che, insieme a Monica, sta vivendo i primi passi di questa nuova esperienza al fianco del popolo Acholi.

Come scritto precedentemente la situazione per la gente è apparsa ancor più difficile in questi ultimi due mesi. Girando e visitando i villaggi si percepisce la stanchezza e la preoccupazione per il raccolto che non è ancora pronto e per il cibo che scarseggia.

Cerchiamo quindi di ascoltare le esigenze di chi incontriamo e di rispondere ai bisogni più urgenti legati sia all'assistenza sanitaria che agro-alimentare (semi e cibo).

[Ritorna all'Indice](#)

## **KOSOVO**

### **Situazione generale in Kosovo**

La situazione, seppur tranquilla, rimane di attesa e di difficile comprensione.

### **Attività**

All'inizio del mese abbiamo approfittato della breve visita di Kappa e Fabrizio per analizzare la situazione generale in Kosovo e i nostri obiettivi, visto il momento poco chiaro seguito all'indipendenza. Ci siamo dunque recati a Čaglavica, Klokot e Kraljivo per sentire l'opinione di alcuni nostri contatti sulla situazione. E' emerso un generale sentimento di attesa e ci è stato consigliato di continuare a fare semplicemente ciò che abbiamo fatto fin'ora.

In questo mese è proseguito il tentativo di coinvolgimento dei giovani di Goraždevac, grazie soprattutto a cene a base di lasagne e serate al Podrum (il "pub" locale). I nostri sforzi hanno dato i loro frutti quando, con nostra immensa sorpresa, quattro di questi ragazzi ci hanno chiesto di poter partecipare al Gruppo Studio per poter conoscere tutti gli altri membri, cosa che dovrebbe accadere il primo sabato di giugno. Sempre nell'ottica del coinvolgimento dei giovani, abbiamo accompagnato alcune ragazze a Prishtinë/Priština per l'acquisto dei vestiti da indossare per la festa di maturità che si svolgerà il mese prossimo. Pur essendo stata infruttuosa dal punto di vista dello shopping, la giornata è stata molto apprezzata dalle ragazze, che non erano mai state a Prishtinë/Priština. Inoltre nelle due ultime settimane di maggio, sono stati proiettati due film al parco della chiesa, alla cui visione ha partecipato un discreto numero di persone.

Il 15 Maggio abbiamo partecipato a Jeremindam, la festa del villaggio, con annesso bagno forzato nel fiume per tutti i volontari.

Naturalmente prosegue la condivisione con le famiglie, anche se forse leggermente calata rispetto ai mesi scorsi a causa dei numerosi altri impegni. Primo fra tutti l'apertura del "punto" in centro a Goraždevac, gestito insieme all'Equipe Conflitto. Qui, per ora, si trovano due computer con connessione ad internet, e alcune riviste, il tutto usufruibile gratuitamente da chiunque. Inoltre dal "punto" l'Equipe gestisce gli accompagnamenti.

Sempre per quanto riguarda la condivisione abbiamo trascorso due giorni e una notte in visita a Koshtovë, Bistritcë e Ceraj, villaggi albanesi a nord di Mitrovicë/Kos. Mitrovica, per continuare i rapporti iniziati lo scorso dicembre.

### **Percorso di analisi ed elaborazione del conflitto**

Per quanto riguarda il Gruppo Studio e il Percorso Parallelo il mese è trascorso nella preparazione, attuazione e valutazione di un'azione concreta.

L'azione consisteva nell'armarsi di rastrelli guanti e sacchetti e pulire il cortile di una scuola. Quest'azione partiva dall'analisi che i ragazzi avevano fatto con il metodo di Goss Mayer ed aveva lo scopo, oltre che della pulizia ovviamente, di incominciare a presentarsi nel mondo della scuola come gente di dialogo, non partendo solo dalla critica ma dalla costruttività dell'azione. L'attività ha avuto il vantaggio di avvicinare altri ragazzi al gruppo studio...speriamo nella prosecuzione di questa analisi e nella ripetizione di azioni che vorrebbero arrivare a trattare il tema della discriminazione nella scuola.

Dal 13 al 24 maggio due membri dell'Equipe Conflitto e due membri del Gruppo Studio si sono recati in Italia per presentare il documentario realizzato dall'Equipe e per partecipare ad alcune conferenze. E' sempre molto istruttivo andare in giro con i ragazzi che nei dibattiti sono capaci di spiegare il loro percorso con semplicità e di essere veri testimoni di pace.

### **Volontari**

Il 5 Maggio, in coincidenza con il rientro di Sonja, Fabrizio e Kappa, come già detto, sono venuti a trovarci per qualche giorno. Il 17, dopo una memorabile festa d'addio e di compleanno, Cesare è rientrato in Italia insieme ad Andrea, amico di Mingo venuto per qualche giorno per farsi un'idea del Kosovo. Dopo tre giorni anche Mingo è rientrato in Italia., lasciando la povera Sonja in balia di Stefano e Massimo. Sperando di riaverli tra noi al più presto, e ringraziandoli per il fondamentale lavoro svolto in questi mesi, auguriamo a tutti loro un buon periodo estivo.

[Ritorna all'Indice](#)

### **PALESTINA - ISRAELE**

Nell'ultimo mese coloni israeliani provenienti dagli insediamenti di Ma'on e Havat Ma'on hanno minacciato più volte, in particolare nei giorni di sabato (Sabato ebraico), i palestinesi dell'area di At-Twani mentre andavano a lavorare i campi e pascolare le greggi.

Soldati e polizia israeliana sono arrivati spesso nella zona di conflitto prima dell'arrivo dei coloni ma non hanno fatto nulla per prevenire gli episodi di violenza di questi ultimi.

Il pieno accesso alla loro terra da parte dei palestinesi è diventato ancor più essenziale in questa stagione di transizione dagli umidi mesi invernali alla lunga estate secca.

Le precipitazioni della stagione scorsa nella zona collinare a sud di Hebron sono state solo il 13% della media annuale.

Il prezzo commerciale del foraggio è triplicato rispetto all'anno scorso, quindi portare le greggi al pascolo e utilizzare il proprio foraggio diventa in alcuni casi l'unica possibilità di sussistenza per alcune famiglie.

Si sono verificati anche gravi episodi di violenza da parte dei coloni ultra-nazionalisti nei confronti sia dei palestinesi che dei volontari internazionali, in particolare l'aggressione del 2 maggio che ha costretto alcuni volontari a ricorrere a cure mediche presso l'ospedale di Yatta.

I primi del mese il Presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXII, Giovanni Paolo Ramonda, e' andato in visita al villaggio di At-Tuwani, rimanendo molto colpito dalla realtà circostante e dalle umili condizioni di vita dei volontari.

Un video interessante:

[http://tv.repubblica.it/home\\_page.php?playmode=player&cont\\_id=21239&showtab=copertina](http://tv.repubblica.it/home_page.php?playmode=player&cont_id=21239&showtab=copertina)

[Ritorna all'Indice](#)

### **COLOMBIA - CILE**

Il 16 maggio siamo partiti per il secondo viaggio esplorativo in Colombia, in vista di una futura presenza nel paese.

Il viaggio è stato preceduto da una settimana passata in Cile, a Santiago, dove la Comunità Papa Giovanni è presente con numerosi progetti, attività e case di accoglienza. Molte persone a Santiago erano interessate alla proposta dell'Operazione Colomba e abbiamo colto dunque l'occasione per organizzare una formazione

specifica per loro. L'esperienza è andata bene, la proposta ha suscitato molto interesse e diverse persone si sono già rese disponibili per fare un'esperienza con noi.

In Colombia siamo riusciti, nonostante il poco tempo a disposizione, a fare molti incontri con rappresentanti della Chiesa locale e a passare qualche giorno all'interno della Comunità di Pace di San Josesito (vicino a San Jose de Apartadó). Anche lì abbiamo avuto la possibilità di dialogare con il Consiglio della comunità, presentare e valutare assieme le proposte per il futuro, ascoltare da loro come si sta evolvendo la situazione.

Attualmente in Colombia la situazione è abbastanza calma, ma il conflitto è tutt'altro che risolto, anzi è pronto a riesplodere in tutta la sua violenza. I gruppi armati sono numerosi, sia quelli che fanno capo alla guerriglia (FARC e ELN), sia quelli delle varie fazioni paramilitari; il territorio è estremamente militarizzato e l'esercito governativo è presente ovunque. A livello politico non si vedono spiragli di soluzione a breve termine, gli sporadici negoziati tra governo e guerriglia sono limitati a questioni specifiche riguardanti più che altro il rilascio di ostaggi rapiti. Le rivendicazioni politiche della guerriglia e le posizioni del governo sono troppo lontane tra loro per far sperare in un possibile accordo. Su tutto questo pesa enormemente il traffico e l'esportazione di droga in cui tutte le parti sono ben inserite e che rimane un'attività da difendere visti i profitti che determina.

Nonostante il poco tempo passato con la gente, si sente forte il senso di sfinimento e la sofferenza causata da un costante stato di violenza, brutalità e crudeltà, presente in ogni parte del paese e che vede come vittime le persone comuni, i campesinos, che vivono di agricoltura in zone isolate e che sono presi di mira dai vari gruppi armati.

La comunità di pace in questo contesto è molto significativa, con il proprio rifiuto non solo della violenza, ma anche di qualsiasi appoggio o aiuto da parte di tutte le fazioni (istituzionali e non) coinvolte nel conflitto. E' una scelta coraggiosa di cui pagano anche il prezzo, ma che dà l'impressione di liberare le persone dalla schiavitù dell'odio e della violenza che il conflitto cerca di imporre.

Le prospettive future sono quelle di passare un periodo più lungo nella comunità di pace, verso Luglio e Agosto, per conoscere meglio la realtà del conflitto e poter visitare luoghi dove sarebbe importante una presenza internazionale, come quella che invece è già assicurata da altre organizzazioni di volontari internazionali (PBI e FOR) all'interno della Comunità di San Josesito.

[Ritorna all'Indice](#)

## **NOTIZIE DALL'ITALIA**

### **PUBBLICATO IL BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE**

Ci sono anche 2 posti per fare servizio con l'Operazione Colomba in Kosovo:

[http://www.odcpace.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=185&Itemid=174](http://www.odcpace.org/index.php?option=com_content&task=view&id=185&Itemid=174)

E' stato pubblicato il bando nazionale per la selezione di 34.104 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. Scade il 7 luglio ore 14.00 (non fa fede il timbro postale ma la data di arrivo della domanda presso l'ente).

Sul sito [www.odcpace.org](http://www.odcpace.org) sono pubblicati tutti i progetti dell'ente Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII per 307 posti (dei quali 45 nel progetto estero "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace 2008") e i relativi allegati utili per la presentazione della domanda.

Per facilitare la ricerca di posti è stato inserito anche un motore di ricerca specifico con cui è possibile Ricercare i progetti digitando il comune della sede di attuazione prevista a bando oppure l'area di intervento che interessa. Si ricorda a tutti che il candidato per presentare domanda deve avere un'età compresa fra i 18 ed i 28 anni (non compiuti alla data della compilazione della domanda), essere cittadino italiano e non aver riportato condanne penali.

E' stato realizzato anche uno spot video reperibile all'indirizzo:

<http://it.youtube.com/watch?v=KAPtuyL3qUI>

Diffondete il video dove potete!!!

Buona promozione a tutti

[Ritorna all'Indice](#)

**NOTA IMPORTANTE SULLA CAMPAGNA  
UN 5 PER MILLE DI PACE: SCELGO LA NONVIOLENZA ATTIVA !**

**Campagna di obiezione di coscienza al riarmo e alla guerra**

Vi ricordiamo che per completare la vostra adesione alla campagna, dopo aver scritto il codice fiscale 00310810221 e firmato nell'apposito riquadro della vostra dichiarazione dei redditi,

**E' INDISPENSABILE INVIARE:**

- [una lettera all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Via Mameli n.5, 47900 Rimini](#)
- [una lettera al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Servizio Civile, On. Giovanardi](#)

**Facsimile e ulteriori informazioni:**

[www.5permilledipace.org](http://www.5permilledipace.org)

Alberto Capannini: 320.6171187 / 0541.29005

[Ritorna all'Indice](#)

**PRIMO COLOMBARADUNO: 21-22 GIUGNO 2008**

Il **COLOMBARADUNO** si avvicina!

Vi ricordiamo che **sabato 21 e domenica 22 giugno 2008** siete tutti invitati per:

- Festeggiare i 15 anni dell'Operazione Colomba (con un anno di ritardo)
- Ritrovarci e fare festa insieme

Ex volontari, volontari in corso e futuri volontari, simpatizzanti, amici, sostenitori, morosi, mogli, mariti e figli: vi aspettiamo in **Loc. La Noce di Mercatale**, paesino facilmente raggiungibile vicino **BOLOGNA**.

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!**

*Vi chiediamo cortesemente di confermare il prima possibile la vostra partecipazione.*

**INFO LOGISTICHE:**

**PORTA CON TE**

- Un materassino, modulo o stuoino che dir si voglia (per dormire per terra) e un sacco a pelo.
- *Stiamo cercando di trovare sistemazioni più adeguate per le famiglie con bambini: comunicateci il prima possibile se ne volete usufruire!*
- Vecchie foto da mostrare;
- Dolci e vino (meglio se di produzione artigianale "delle proprie parti");

**COSTI**

- Adulti 15 euro;
- Bambini 5 euro;

**NOTE TECNICHE**

- Nei costi sono comprese le spese di vitto (anche se poi si cucina tutti insieme) e alloggio!
- Ci sarà un servizio di babysitting

**Per sapere come raggiungere il luogo o il programma dettagliato:**

**Giulia** cell. 347.3321253

Sede Opcol: 0541-29005

[Ritorna all'Indice](#)

## **ARRIVATE LE NUOVE MAGLIETTE... E LE BORSE!**

Sono arrivate le nuove magliette: sul fronte abbiamo rimesso il nostro vecchio “cavallo di battaglia”: la bambina che fa l'altalena sul carroarmato con sotto la frase di Mandela “Un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso”. Sul retro il vecchio logo ma, diciamo... “rinfrescato”!

E poi, udite udite, stiamo ristampando anche le borsette, che tanto piacquero e subito sparirono... affrettatevi!

### **ECCO COSA PUOI FARE ANCHE TU, CONCRETAMENTE, DALL'ITALIA !**

**Aiutaci ad organizzare un banchetto dalle tue parti (per feste, convegni, iniziative varie...)!**

**Abbiamo volantini, magliette, libri... e se vuoi veniamo anche noi a parlare, a mostrare foto e materiale vario!**

**ORGANIZZA** banchetti, incontri pubblici, feste... noi ti daremo tutto il supporto possibile!

**AIUTACI** a diffondere il valore della nonviolenza, a far conoscere l'efficacia dei nostri progetti in zone di guerra, a finanziare le nostre attività!

**LA PACE PARTE DA QUESTI GESTI QUOTIDIANI... E DIPENDE ANCHE DA TE!**

#### **Per contatti ed informazioni**

E-mail [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Tel./Fax 0541.29005

sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

[Ritorna all'Indice](#)